

***FIERE DOC E CON MARCHIO DI QUALITA': ANCHE IN ITALIA
ARRIVA LA CERTIFICAZIONE DEI DATI STATISTICI***

Milano, 7 novembre 2005. Anche le fiere italiane saranno certificate, a partire dal prossimo anno, come già avviene da tempo in tutti i maggiori Paesi europei. E una volta certificate potranno fregiarsi di un marchio di qualità, che attesterà la correttezza delle comunicazioni diramate al mercato.

Per iniziativa di Aefi (l'Associazione delle fiere italiane, che ne detiene il 55%), del CFI (braccio espositivo di Confindustria, con il 17,5% del capitale), di CFT/Assomostre (braccio espositivo di Confcommercio con il 17,5%) e di Unioncamere (10%) è stato infatti costituito l'**Istituto per la certificazione dei dati fieristici (ISF)**, spa con capitale sociale di 120.000 euro che verificherà la correttezza delle informazioni comunicate dagli organizzatori delle manifestazioni e l'adeguatezza delle modalità di rilevazione utilizzate.

ISF è stato riconosciuto come ente certificatore dall'Osservatorio per il Sistema Fieristico Italiano - organismo nazionale per il monitoraggio del sistema espositivo - ed ha già avviato la verifica sperimentale di alcune manifestazioni, in vista dell'avvio della sua regolare attività il prossimo anno.

L'Istituto per la certificazione dei dati fieristici è stato presentato oggi a Milano ai quartieri espositivi ed agli organizzatori di mostre dal presidente di Aefi, **Piergiacomo Ferrari**, dal presidente del Cfi **Gaetano Marzotto**, dal presidente di CFT/Assomostre **Simonpaolo Buongiardino** e dall'amministratore unico di ISF **Rodolfo Lopes Pegna**.

Si chiude così il processo messo in moto nel dicembre 2004 da una direttiva della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, il cui recepimento da parte delle Regioni è attualmente in corso ed il cui obiettivo è potenziare la competitività delle fiere italiane, comunicandone al mercato in modo oggettivo e certo le caratteristiche.

Di fronte ad un'offerta di eventi espositivi internazionali sempre più ricca, dati affidabili sulle mostre (dimensioni, afflussi, provenienze, profili degli operatori) sono informazioni essenziali sia per le aziende, che devono valutare, quantificando costi e ritorni prospettici, a quali manifestazioni partecipare, sia per i visitatori che devono decidere quali di esse visitare. L'informazione, purchè autorevole e trasparente, diventa così un fattore competitivo determinante. Il compito di ISF è di garantirla.

La certificazione dei dati è richiesta dalle normative regionali per le mostre classificate come “nazionali” e “internazionali”, sarà effettuata ad ogni edizione e sarà indispensabile per l’attribuzione (o la conferma) della qualifica (nazionale o internazionale) e il conseguente inserimento della manifestazione nel calendario fieristico italiano, strumento predisposto per la promozione del sistema.

I dati sottoposti a rilevazione e certificazione sono quelli relativi a:

- numero degli espositori diretti, disaggregati in italiani (distinti per regione di provenienza) ed esteri (distinti per Paese di provenienza); gli espositori diretti saranno classificati anche per profilo professionale (produttori, distributori, filiali italiane di multinazionali, associazioni, altro)
- numero di espositori indiretti (ossia rappresentati in mostra, ma non presenti con un proprio stand), ulteriormente disaggregati in italiani (con regioni di provenienza) ed esteri (con Paesi di provenienza)
- numero complessivo di visitatori disaggregato in operatori e pubblico generico, italiani ed esteri; i visitatori operatori italiani vengono ulteriormente suddivisi per regione di provenienza; i visitatori operatori esteri vengono ulteriormente suddivisi per Paese di provenienza
- superficie netta complessiva della manifestazione distinta in coperta e scoperta, affittata a espositori italiani ed esteri
- numero degli eventi congressuali e similari

“In un sistema fieristico internazionale sofisticato come è ormai quello in cui viviamo, pienamente globalizzato e fortemente competitivo, chi prende parte all’attività fieristica ha sempre più necessità di mettere a confronto, valutare e scegliere le manifestazioni attraverso dati certi e comparabili - osserva il presidente di Aefi, Piergiacomo Ferrari - e ISF risponde perfettamente a questa esigenza. E’ stato sviluppato in coerenza con la normativa fieristica del nostro Paese e adotta una metodologia rigorosa di rilevazione e verifica che consente di ottenere dati standardizzati non solo affidabili, ma di qualità anche superiore a quella delle informazioni diffuse dai nostri principali competitor esteri”.

L’attività di certificazione sarà infatti svolta da ispettori qualificati con una importante esperienza specifica nel settore. Durante lo svolgimento delle manifestazioni saranno effettuate

visite ispettive al fine di verificare l'idoneità e la correttezza dei sistemi utilizzati dagli organizzatori delle mostre per la raccolta dei dati.

Al termine del processo di rilevazione e verifica, gli ispettori produrranno una relazione che sottoporranno al Comitato Tecnico, composto da esperti del mondo fieristico. Il Comitato dovrà esprimere il parere utile all'ottenimento della certificazione.

Sovraintenderà alle procedure e alla metodologia utilizzata dagli ispettori e dal Comitato Tecnico un Comitato dei Garanti, i cui membri sono autorevoli personalità del mondo economico e scientifico.

Ottenuta la certificazione, la mostra potrà utilizzare il marchio ISFCERT, composto da un logo con all'interno numero progressivo e anno di certificazione. Si tratta di un marchio di qualità che attesta la corretta metodologia applicata alla rilevazione e quindi la veridicità dei dati. Tale marchio di qualità sarà utile nei confronti sia del mercato interno che di quello estero, dove da tempo esistono processi di certificazione fieristica.

Per informazioni tel. 02/49977428-7582